

CONCORSO GIRALIBRO 2016

COGNOME E NOME: Balsamo Edoardo

CLASSE: 3E

SCUOLA: SCUOLA MEDIA "E. PANZACCHI" - OZZANO DELL'EMILIA - BO

INDIRIZZO: VIALE II GIUGNO, 49

E' inutile dire che il libro è una sorta di viaggio che induce il lettore a immergersi nella lettura, a immaginare la storia narrata dall'autore, una specie di barca che aiuta ad attraversare un oceano sconosciuto.

Un libro per me aiuta a sviluppare la fantasia, a viaggiare restando seduti su una sedia o sdraiati su un letto, a immedesimarsi nel protagonista della vicenda e di conseguenza vivere una storia completamente estranea alla vita di tutti i giorni.

Leggere è semplicemente un modo per molti di rilassarsi, per distaccarsi dai problemi della vita quotidiana.

Personalmente considero la lettura come una sorta di hobby, anche se non sono un grandissimo lettore, e leggo principalmente la sera sdraiato sul letto, per rilassarmi e conciliarmi il sonno.

Il libro è il mezzo utilizzato dall'autore per descrivere i suoi sentimenti e emozioni, oppure solo per narrare una storia inventata a realmente accaduta; in ogni caso il libro diventa un mezzo di comunicazione.

CONCORSO GIRALIBRO 2016

COGNOME E NOME: Diego Carboni

CLASSE: 3° E

SCUOLA: SCUOLA MEDIA "E. PANZACCHI" - OZZANO DELL'EMILIA - BO

INDIRIZZO: VIALE II GIUGNO, 49

Per me un libro è un dovere perché quando non mi appassiono a un libro e mi obbligano a finirlo lo prendo come un obbligo e mi passa la voglia. Ma quando mi appassiono diventa più un viaggio dentro alla storia e inizio a provare le emozioni dei protagonisti e mi dispiace quando finisce.

Sinceramente non mi piace molto leggere, ma da qualche tempo ho iniziato a leggere libri argomentativi che affrontano la cronaca moderna (mafia, terrorismo, ecc..).

Questi tipi di libri funzionano come una finestra sul mondo che tra qualche anno dovrò affrontare e quindi mi preparano per non cadere nel tranello dell'illegalità.

CONCORSO GIRALIBRO 2016

COGNOME E NOME: Milani Chiara

CLASSE: 3[^] E

SCUOLA: SCUOLA MEDIA "E. PANZACCHI" - OZZANO DELL'EMILIA - BO

INDIRIZZO: VIALE II GIUGNO, 49

Quando la sera mi ritrovo nel mio letto alla luce soffusa della mia abat-jour, mentre i pensieri del giorno mi tormentano, è sufficiente prendere un libro in mano e cominciare a sfogliare qualche pagina per far sì che tutto ciò che non mi lascia tranquilla esca dalla mia mente. E non importa se in quel momento sto vivendo situazioni difficili da affrontare, perché grazie ai libri mi immergo in un altro mondo e, pagina dopo pagina, quella storia diventa la mia storia.

Sin da piccola, ciò che ho sempre amato di più nel leggere un libro è stata la possibilità di rifugiarmi in quei fantastici racconti che tengo ben ordinati l'uno accanto all'altro sullo scaffale della libreria della mia camera da letto, diventare la protagonista di ogni storia, vivere ogni singola riga di quel libro e passare da una storia all'altra, sapendo che ognuna si concluderà in modo inaspettato e appassionante, a differenza della realtà.

Questo è ciò che rappresenta per me un libro: la chiave per fuggire da tutto quello che mi circonda, scoprire personaggi, paesaggi, mondi splendidi.

Ci sono libri che rimarranno per sempre dentro di me, che mi tornano in mente quando provo una certa emozione. Quando comincio a leggere costruisco il mio piccolo mondo, dove rimaniamo soltanto io e una storia da vivere e allora quel libro diventa il mio migliore amico, l'unico in grado di regalarmi emozioni che nella vita reale non potrei provare e l'unico amico che, nonostante tutto, non mi abbandona, ma mi aspetta sulla mia libreria, sempre disponibile per essere letto e riletto.

Un libro diventa sempre un regalo, perché dietro le pagine scritte c'è nascosto un insegnamento, un'immagine, un'emozione che ognuno porterà poi dentro di sé.

CONCORSO GIRALIBRO 2016

COGNOME E NOME: Galli Rebecca

CLASSE: 3[^] E

SCUOLA: SCUOLA MEDIA "E. PANZACCHI" - OZZANO DELL'EMILIA - BO

INDIRIZZO: VIALE II GIUGNO, 49

Per me un libro, oltre a essere una storia scritta su carta o su tablet, è soprattutto una scoperta. Leggendo puoi imparare nuovi termini, leggere ti può aiutare a scrivere meglio, a esporre più facilmente i tuoi pensieri quando parli con le altre persone, ma la cosa più importante è che leggendo libri di intercultura puoi conoscere come vivono le persone negli altri paesi, anche ragazzi della mia età.

Ma non ci sono solo i libri di avventura, di fantascienza, di intercultura, horror, ci sono anche i libri di scuola, per esempio quello di storia, che anche se può sembrare noioso ti insegna molte cose. Certo, gli Egizi, l'homo sapiens, quelle storie non interessano a nessuno, ma le storie come la prima guerra mondiale, la seconda guerra mondiale ecc sono cose molto interessanti e anche abbastanza recenti.

Quindi, concludendo, leggere un libro ti fa passare il tempo e, mentre lo leggi, pensi solo a metterti nei panni del protagonista e a vivere la sua storia.

CONCORSO GIRALIBRO 2016

COGNOME E NOME: Mrida Akram

CLASSE: 3^E

SCUOLA: SCUOLA MEDIA "E. PANZACCHI" - OZZANO DELL'EMILIA - BO

INDIRIZZO: VIALE II GIUGNO, 49

Eh, già... avete ragione! Per me un libro non è solo una storia scritta su carta. Per me un libro è tutte le cose che avete scritto (un amico, una scoperta, un sogno, un ricordo, un viaggio ecc.). Cambia in base al genere testuale. Ad esempio, un diario è il mio compagno di vita, nonché un amico. Un libro di avventura mi fa viaggiare. A me non piace tantissimo leggere, ma quando leggo vivo varie emozioni. Chi non può viaggiare, basta che prenda un libro e comincia a sognare. Alcune persone si sentono sole e tristi perché non hanno un amico o amica con cui confidarsi; credo che per risolvere il problema basti che prenda un diario segreto e cominci a scrivere, dando un nome al diario come se fosse una vera persona. I libri possono essere la risposta alla maggior parte dei nostri problemi.

CONCORSO GIRALIBRO 2016

COGNOME E NOME: Benassi Lorenzo

CLASSE: 3[^] E

SCUOLA: SCUOLA MEDIA "E. PANZACCHI" - OZZANO DELL'EMILIA - BO

INDIRIZZO: VIALE II GIUGNO, 49

Per una persona un libro può essere tante cose, e può anche significare tante cose.

Dipende poi dal tipo di persona.

C'è chi legge libri solo perché qualcuno lo obbliga, ma c'è anche chi li legge per immergersi in un'avventura, per uscire momentaneamente dagli schemi della vita reale.

Poi, c'è chi considera un libro un amico di viaggio, qualcuno che ti dà sicurezza anche quando sei in luoghi che non conosci.

C'è infine chi considera un libro come un amico fedelissimo che sa sempre come tirarti su il morale.

Ognuno può vedere un libro da una prospettiva diversa, ma i libri, a chiunque li legga, trasmettono sempre emozioni fortissime, perché un libro non è semplicemente una storia scritta su carta, ma è come un viaggio che ti porta dove vorresti.

CONCORSO GIRALIBRO 2014

COGNOME E NOME: MASCOLO NICOLA

CLASSE: 3[^] E

SCUOLA: SCUOLA MEDIA "E. PANZACCHI" - OZZANO DELL'EMILIA - BO

INDIRIZZO: VIALE II GIUGNO, 49

Cos'è un libro? Se andiamo a vedere il significato nel dizionario, troviamo scritto che il libro è "un insieme di fogli stampati e numerati progressivamente, incollati o cuciti rilegati in una copertina". Ma per me non è questo il significato di "libro".

Per me, un libro può essere di tutti, sia dei ricchi sia dei poveri, sia dei belli sia dei brutti; per tutti il libro non è soltanto un insieme di fogli stampati ma è qualcosa di più intimo, perché noi con i libri abbiamo un rapporto speciale e personale perché entriamo in contatto con loro.

Per me un libro non è soltanto una storia raccontata su un pezzo di carta o su un tablet. Per me un libro, in base alla storia che racconta, può essere: un amico, se abbiamo cose in comune, come per esempio il libro "Dura solo un attimo in gloria" scritto da Dino Zoff, in cui io e il libro abbiamo in comune la passione del calcio; un ricordo, se ti fa ricordare delle persone che non sono più vicine a te, come nel libro "Il ladro di ricordi" scritto da Alessandra Pepino; il sole, perché il sole e i libri ti possono illuminare come nel libro "Il sole tra i palazzi" scritto dal cantante Rocco Hunt; oppure può essere una testimonianza come nel libro il "Diario di Anne Frank" che testimonia la persecuzione degli ebrei.

Concludo dicendo che il libro può essere un migliore amico rispetto alla televisione o rispetto alla Play Station, ma un libro può essere di tutto a seconda di come tu lo interpreti.

CONCORSO GIRALIBRO 2016

COGNOME E NOME: Raso Manuela

CLASSE:3° E

SCUOLA: SCUOLA MEDIA "E. PANZACCHI" - OZZANO DELL'EMILIA - BO

INDIRIZZO: VIALE II GIUGNO, 49

Ammetto che io non amo leggere e di conseguenza odio i libri, ma mi sforzo di leggerli solo per la scuola, quindi per me non sono altro che un dovere.

A meno che il libro non parli di amore, adolescenza o storie che mi piacciono, faccio fatica a prenderne uno, quindi di solito non leggo mai. Se compro un libro vuol dire che proprio mi piace tanto e quando è così lo riesco a divorare anche in soli 5 giorni, mentre quelli della scuola per finirli ci metto almeno un mese con tanta fatica.

I libri non mi sono mai piaciuti fin da piccola perché non ero brava a leggere, quindi per me dover leggere anche solo un testo in classe era come un'umiliazione e da lì è nato il mio odio profondo per i libri.

Arrivata alle medie mi sono accorta che non leggo perfettamente bene, quindi continua l'odio per il dover leggere in classe. In più alle medie bisogna prendere un libro al mese, cosa che io non avevo mai fatto prima, quindi il primo anno è stato davvero difficile, ma adesso che sono in terza ho scoperto che in fondo non è brutto leggere i libri, basta che sia il libro giusto e lo puoi leggere anche in un giorno.

CONCORSO GIRALIBRO 2016

COGNOME E NOME: Musi Giulia

CLASSE: 3[^] E

SCUOLA: SCUOLA MEDIA "E. PANZACCHI" - OZZANO DELL'EMILIA - BO

INDIRIZZO: VIALE II GIUGNO, 49

Io non sono un'amante dei libri, infatti alcune volte preferisco fare qualcos'altro, però quando compro un libro che mi piace e mi appassiona, quando lo leggo, è come essere parte del libro.

Io leggo molti tipi di libri, per esempio d'avventura, epistolari, e sotto forma di diario.

A seconda del libro che leggo, riesco quasi ad immedesimarmi nel personaggio: se è un libro d'amore, o comunque all'interno di esso c'è una storia romantica, provo a immaginare cosa sta provando il protagonista; oppure se è un diario, che a me piace molto, mi viene voglia di iniziare a scriverne uno anche io, raccontando le cose che scrive il protagonista.

Invece la cosa che mi accade più spesso, è che spero che quello che è accaduto nel libro, accada anche a me.

Per esempio, io amo leggere libri fantasy, infatti "Harry Potter" è uno dei miei preferiti e quando lo leggo spero che un giorno accada anche a me.

Però, a causa degli argomenti che faccio a scuola, sono costretta a leggere il genere del libro che mi dice la professoressa e non quello che voglio io.

Quindi secondo me un libro, a seconda del genere e della passione che ti trasmette quando lo leggi, può essere una porta attraverso cui tuffarsi in una storia; oppure un posto dove ci si può rilassare e sfogarsi.

GIRALIBRO 2016

COGNOME E NOME: Palma Samuele

CLASSE: III E

SCUOLA: SCUOLA MEDIA "E. PANZACCHI" - OZZANO DELL'EMILIA - BO

INDIRIZZO: VIALE II GIUGNO, 49

Per me un libro è una porta nuova, perché ogni volta che apro un libro vedo cose nuove, vedo una strada diversa, così come quando apro una porta nuova.

Per me è anche un aereo, perché ogni volta che apro un libro mi sento libero, mi sento di poter arrivare ovunque con la mia fantasia, così come un aereo vola libero nel cielo.

Per me un libro è una casa, perché quando leggo mi sento al sicuro, mi sento come se al mondo non ci siano problemi, perché quando leggo penso solo al mondo che il libro mi racconta.

Per me un libro è un amico, perché quando sono triste, o non sto bene, leggendo sto meglio; proprio come un amico, un libro mi consola. Inoltre credo che sia un amico perché quando leggo mi metto nei panni del protagonista e rifletto sulle cose che potrei dire solo ad un grande amico.

Per me un libro è come un viaggio, perché leggendo imparo cose nuove, nuovi stili di vita, nuove culture, così come quando si viaggia si conoscono persone diverse e si fanno esperienze diverse.

In conclusione, penso che un libro serva a conoscere storie diverse dalle nostre ma che possano aiutarci a migliorare.

CONCORSO GIRALIBRO 2014

COGNOME E NOME: Ferrentino Vittorio

CLASSE: 3^E

SCUOLA: SCUOLA MEDIA "E. PANZACCHI" - OZZANO DELL'EMILIA - BO

INDIRIZZO: VIALE II GIUGNO, 49

Qualsiasi trama, qualsiasi tipo di libro, può essere una finestra su un mondo meraviglioso e spettacolare, che permette a chi ne fa parte, in questo caso il lettore, di entrare a vivere quella storia come se fosse reale e di conseguenza diventare magari un investigatore privato che sta indagando su un omicidio di cui cercare le prove.

Un libro ci può anche permettere di vivere il nostro sogno più sfrenato, come il desiderio di esplorare luoghi spettacolari, magari mai visti prima e che si sogna di visitare da una vita.

Un libro grazie alle sue infinite finestre su qualsiasi argomento è un mezzo utilissimo per documentarsi su fatti storici e antiche battaglie.

Un libro non deve essere per forza una storia fantastica o verosimile ma comunque inventata, può anche essere il diario di uno scienziato, suo fedele compagno di vita, che l'ha accompagnato durante le sue infinite spedizioni e che ha conservato tutte le sue scoperte.

Per me, alla fine, un libro è uno strumento capace di farti vivere avventure straordinarie e gli autori che li scrivono sono persone che mettono veramente la passione in quello che fanno.

GIRALIBRO 2016

COGNOME E NOME: Veronesi Lorenzo

CLASSE: 3E

SCUOLA: SCUOLA MEDIA "E. PANZACCHI" - OZZANO
DELL'EMILIA - BO

INDIRIZZO: VIALE II GIUGNO, 49

Il libro è un essere noioso, perché è composto solo da parole e non ha immagini animate come i film, cartoni animati o videogiochi. Io, per esempio, preferisco molto di più gli ebook rispetto ai libri su carta, perché è come usare un cellulare ed è molto più bello.

Poi, io non sono molto bravo a esprimermi sia a voce che scrivendo, quindi ho difficoltà a convivere con le parole, così quando leggo nella mia mente immagino scene animate come se fosse un film, però a me non mi piace tanto immaginare, ma preferisco agire direttamente.

E' noioso leggere anche perché sembra di studiare, dal momento che ti devi concentrare sulle pagine e io non lo sopporto. La cosa più brutta è che il libro è un ostacolo per me e per gli altri, perché mi impedisce di giocare o parlare con i propri amici, infatti io preferisco maggiormente avere un contatto con il mondo esterno, oggetti animati, persone e non con un oggetto morto che non si muove o su cui bisogna riflettere. A me piace molto di più sentirmi libero e muovermi, invece il libro è come un blocco di cemento che ti fa rimanere fermo e incollato sulla sedia.

Il libro è anche un obbligo, perché i genitori e gli insegnanti obbligano a leggere.

In conclusione a me i libri non mi piacciono affatto.

CONCORSO GIRALIBRO 2016

COGNOME E NOME: Ferroni Jacqueline

CLASSE: 3^a E

SCUOLA: SCUOLA MEDIA "E. PANZACCHI" - OZZANO DELL'EMILIA - BO

INDIRIZZO: VIALE II GIUGNO, 49

Devo essere sincera, io non sono una persona che legge molto, anzi non legge quasi niente se non i libri semplici. So che sbaglio tanto, ma non mi appassiona a meno che non sia una storia scritta bene o che ti faccia immaginare la scena raccontata.

Il libro: per me questa parola significa qualche cosa piena di pagine scritte ma anche una finestra per allontanarmi dalla solita routine giornaliera e dedicarmi un po' a me stessa; per me un libro è una mamma che ti racconta la storia della buona notte per farti addormentare; è come un amico che mi confida i suoi segreti, o semplicemente una persona a me cara che vuole passare del tempo con me e divertirsi.

Un libro per molte persone, come me inizialmente, può essere un obbligo perché si pensa che lo devi leggere per la scuola o per far contenti mamma e papà, ma se si capisce seriamente cosa vuol dire "leggere" dopo diventa come un mondo incantato, un mondo pieno di magia dove puoi dire tutto e tutti sono uguali perché nessuno ti giudica.

Poi ci sono anche vari tipi di libri che possono coinvolgerti nella storia o ti possono annoiare, ma il genere spetta a noi deciderlo e se non li scopriamo tutti non sapremmo mai quale sarà il nostro; io ho scoperto che il mio genere di libri sono le storie vere, tipo *Storia di Malala* o i diari personali che ti raccontano sempre le tue esperienze personali. Io dico che non mi piace leggere tanto, ma poche pagine al giorno le leggo senza problemi.

In conclusione, dico che i libri sono la cosa più bella al mondo perché ti fanno sentire libera. I libri sono delle piccole finestre piene di parole che ti raccontano la vita in vari modi; ti fanno divertire anche ma soprattutto sei contenta di raccontarli poi ad altre persone.

CONCORSO GIRALIBRO 2016

COGNOME E NOME: Longhi Simone

CLASSE: 3 E

SCUOLA: SCUOLA MEDIA "E. PANZACCHI" - OZZANO DELL'EMILIA - BO

INDIRIZZO: VIALE II GIUGNO, 49

Un libro per me è un portale che conduce a un mondo parallelo in cui succede tutto quello che c'è scritto nel libro ed è molto realistico, come se tu fossi veramente lì.

Per me leggere è fondamentale perché mi tranquillizza e molte volte di notte mi fa addormentare e mi fa sognare quello che ho letto pochi minuti prima o quello che penso che succederà nel libro.

Ogni libro che leggo non me lo dimentico nello scantinato della mia mente, ma è fisso, appoggiato su uno scaffale della libreria del salotto della casa della mia mente, non a prendere polvere di sicuro, perché qualche volta ci ripenso ai libri che ho letto ed è come se li stessi leggendo in quell'istante.

CONCORSO GIRALIBRO 2016

COGNOME E NOME: Facchini Annapia

CLASSE: 3E

SCUOLA: SCUOLA MEDIA "E. PANZACCHI" - OZZANO DELL'EMILIA - BO

INDIRIZZO: VIALE II GIUGNO, 49

Che cosa è un libro?

Gran bella domanda, non è facile rispondere; per molte persone un libro è tante cose, per altre niente.

Oggettivamente parlando, è un'insieme di fogli, tanti fogli, con delle parole, tante parole, scritte su carta, con lo scopo di raccontare, documentare o ricordare qualcosa.

Io penso di poter parlare per chi, a una serata in discoteca, preferisce della carta "macchiata" d'inchiostro, accompagnata da una bevanda calda e un plaid.

"Libro" deriva dalla parola latina "liber", ovvero "essere liberi"; ciò ci dice che un libro è, appunto, "libertà", è poter viaggiare ed andare via, in silenzio, senza che nessuno se ne accorga, è poter rifiutare la realtà per entrare, a volte per 5 minuti, altre per svariate ore, in un mondo di parole scritte da chi non ci conosce, eppure ci ha capiti. E' poter sapere, conoscere ed apprendere, così da essere liberi dall'ignoranza e liberi da quello che magari ci fanno passare per giusto, ma in realtà è del tutto sbagliato; è poter dire "no" dove tutti dicono "sì".

Un libro è anche un ricordo, un profumo, un qualcosa di inspiegabile, che riesce ad innescare in noi, esseri umani e macchine apparentemente perfette, un'emozione forse mai provata prima.

Io penso che un libro, al di fuori del suo genere letterario, sia sempre una sorta di diario dell'autore, perché in fondo ci svela molte cose di chi lo scrive: cosa ama e cosa odia, i suoi interessi, le sue convinzioni e forse anche un po' della sua vita.

Che cosa è un libro?

Bella domanda, non è facile rispondere.

CONCORSO GIRALIBRO 2016

COGNOME E NOME: Occhino Manuel

CLASSE: 3E

SCUOLA: SCUOLA MEDIA "E. PANZACCHI" - OZZANO DELL'EMILIA - BO

INDIRIZZO: VIALE II GIUGNO, 49

Per me un libro è un oggetto che viene sfogliato e, pagina dopo pagina, si scoprono sempre cose nuove e interessanti. Oltre che un semplice oggetto da aprire e leggere, un libro per me è un amico, cioè un passatempo alla sera prima di andare a letto: sfogliare un libro prima di addormentarmi mi fa rilassare e mi aiuta a sognare.

Leggere è quindi un sogno ad occhi aperti perché entri nel vivo del racconto pur rimanendo sveglio ma viaggiando con la fantasia; un viaggio solo mio in cui mi sento protagonista di tante avventure. In un libro di commedie divento un comico, in un libro di fantascienza mi piacerebbe essere un astronauta che vola nello spazio con la sua navicella.

Leggendo, quindi, mi trasformo sempre in personaggi nuovi e interessanti.

CONCORSO GIRALIBRO 2014

COGNOME E NOME: Barbagallo Giulia

CLASSE: 3^E

SCUOLA: SCUOLA MEDIA "E. PANZACCHI" - OZZANO DELL'EMILIA - BO

INDIRIZZO: VIALE II GIUGNO, 49

Per me un libro non è solo un pezzo di carta, un pezzo di carta che bisogna leggere solo perché sei obbligato, o perché è un regalo, o perché ti è stato richiesto. Una semplice storia scritta su carta o su tablet.

Per me, il libro è un amico, ti aiuta nei problemi, ti fa cambiare idea su molte tue opinioni, arricchisci la tua cultura e il tuo vocabolario, ti aiuta in caso di emergenza.

A volte pensi che il protagonista sia come te, combinate gli stessi danni, vi sentite allo stesso modo, e quindi questo ti aiuta a darti un consiglio o un aiuto.

Forse è anche meglio di un amico, puoi portarlo da chi vuoi, dove vuoi, appena ne hai bisogno è sempre lì e non ti abbandona.

E ripeto, oltre a darti nuove conoscenze linguistiche, la cosa più importante è che non importa di che cosa parli il libro, come si intitola, o di quante pagine sia, molte volte può farti cambiare opinione su qualcosa o su qualcuno. O ancora di più un semplice libro può farti cambiare il tuo stile di vita.

E io mi chiedo? Cosa c'è di più bello di sfogliare un libro, sentire l'odore della carta, guardare la copertina, poter cambiar pagina, magari mentre si è al mare?

CONCORSO GIRALIBRO 2016

COGNOME E NOME: Grilli Ivan

CLASSE: 3[^] E

SCUOLA: SCUOLA MEDIA "E. PANZACCHI" - OZZANO DELL'EMILIA - BO

INDIRIZZO: VIALE II GIUGNO, 49

Per me un libro è un amico, una finestra e una fonte di immaginazione e conoscenza. È divertente leggerlo come lo è giocare con un amico.

È una finestra perché ti apre gli occhi su quello che è il mondo di oggi. Inoltre, secondo me, è una fonte di immaginazione perché leggendo libri fantasy scopri nuovi mostri e avventure che non conoscevi.

È una fonte di conoscenza perché impari tanti vocaboli, molte espressioni che magari prima non conoscevi o non ti ricordavi.

Secondo me potrebbe essere anche un compagno di viaggio perché se lo porti durante un viaggio lungo, ti puoi divertire e svagarti leggendolo.

Io personalmente non sono uno che legge molto, ma quando leggo, vivo i libri in tutti i modi che ho elencato. Porto sempre con me in viaggio il mio libro di lettura che, avendo viaggiato molto, mi ha insegnato moltissime cose che non conoscevo come parole, proverbi, detti e sinonimi nuovi. Ciò mi ha insegnato che, pur non leggendo molto, leggere fa solamente bene.